



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 13**

**Bellinzona: 14 aprile 2009**

Dal 7 aprile è in funzione il risponditore telefonico per i bollettini fitosanitari collegato al numero telefonico 091 8143562

#### **VITICOLTURA: ESTIRPARE I VIGNETI ABBANDONATI**

Anche quest'anno riceviamo delle segnalazioni di vigneti in stato di abbandono.

I vigneti abbandonati e le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverati tra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

A tal proposito ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo. I vigneti abbandonati devono essere segnalati al Servizio fitosanitario, indicando il proprietario e il mappale.

#### **FRUTTICOLTURA: OCCHIO AGLI AFIDI!**

Le temperature miti di questi ultimi giorni favoriranno lo sviluppo di molti parassiti, in particolare degli afidi che hanno già fatto le loro prime comparse. Per limitare gli attacchi, sono sufficienti alcuni accorgimenti agronomici di tipo preventivo: potare le piante in modo equilibrato e non eccedere con le concimazioni azotate organiche o con le irrigazioni che possono provocare un eccessivo rigoglio vegetativo. La potatura verde contiene la vigoria vegetativa e con essa l'attività degli afidi. Ricordiamo che i trattamenti con insetticidi sono da evitare durante la fioritura poiché possono essere dannosi per gli insetti impollinatori.

#### **MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE LA PRESENZA**

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo di volo "Urano") dovrebbe interessare, la Valle Maggia, la Leventina e la valle di Blenio, però abbiamo constatato questi ultimi anni che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago.

La scorsa settimana, nelle trappole di Gudo e Gordola sono stati catturati i primi maggiolini.

Consigliamo di controllare regolarmente i frutteti ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti recenti. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si costata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo di sfalciarli solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Nel caso non fosse possibile ritardare lo sfalcio consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30m<sup>3</sup>) subito dopo lo sfalcio. Invitiamo a voler segnalare al nostro servizio eventuali forti presenze di maggiolino.

#### **ATTENZIONE ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO**

Rendiamo attenta tutta la popolazione che è in corso l'uscita delle larve della processionaria dai nidi.

Visto il pericolo provocato dai peli urticanti di questi fitofagi, che possono causare dolorose infiammazioni se vi è un contatto con la pelle, invitiamo a non avvicinarsi sotto le piante infestate e in prossimità delle lunghe file formate da queste larve. Vi è pericolo di contagio anche per gli animali domestici.

## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

### Ceratostigma plumbaginoides/willmottianum



Ceratostigma willmottianum

*Descrizione:* quel che colpisce del *Ceratostigma* è senza dubbio la colorazione dei suoi fiori, un blu intenso (*C. plumbaginoides* leggermente più chiari e tendenti al violetto mentre quelli del *C. willmottianum* di un bel blu scuro) che si protrae per lungo periodo (da luglio ad ottobre).

È un arbusto perenne deciduo ed in quanto tale perde le foglie in inverno che, prima di cadere, assumono una colorazione bronzea. Pianta che secca nel periodo invernale per poi ricacciare durante la primavera seguente.

*C. plumbaginoides* rimane più basso (20 – 30 cm) ed è leggermente pianta più rustica del *C. willmottianum* (può arrivare ad un'altezza di 50 – 80 cm).



Ceratostigma plumbaginoides

Pianta che viene utilizzata anche come essenza floreale (fiori di Bach per la fiducia in se stessi).

*Vantaggi:* ideale per giardini rocciosi ma può essere allevato anche in vaso oppure in gruppo con altre specie. Predilige posizioni soleggiate.

*Svantaggi:* in primavera pulire la pianta dai rametti secchi così da lasciare spazio alla nuova vegetazione.

*Possibili avversità:* pianta rustica che non è soggetta a particolari attacchi né da parte di insetti né di funghi.

### IN FIORE TROVIAMO...

In questa settimana i nostri sensi potranno essere deliziati dalla fioritura e dal profumo della *Wisteria* (Glicine), di alcuni *Viburnum* (Viburni), dalle splendide *Syringa vulgaris* (Lillà) e dalla prima fioritura di azalee.

Risultano invece fioriture meno appariscenti quelle bianco-giallo del *Buxus sempervirens* (Bosso) che rimane comunque alquanto profumato, i fiori bianchi della *Photinia* (Fotinia) che, per contro, creano un bel contrasto di colore con il rosso dei nuovi germogli e la spiga terminale del *Prunus laurocerasus* (Lauroceraso) che sfortunatamente non ha un buon profumo ma il tutto è ricompensato dalle bacche che si sviluppano successivamente alla fioritura che risultano molto amate dagli uccelli.

**Servizio fitosanitario**